

Interrogazione n. 965

presentata in data 2 marzo 2020

a iniziativa del Consigliere Biancani

“COVID-19: iniziative urgenti di sostegno alle attività economiche ricadenti nella cosiddetta “zona gialla”

a risposta orale

Premesso:

- che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato che l'epidemia da COVID-19 è da considerarsi un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale,
- che lo scorso 23 febbraio è stato varato il decreto-legge n.6 contenente “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- che nella nostra regione si è avuto negli ultimi giorni un incremento dei casi di positività, in particolare nella provincia di Pesaro e Urbino;

Preso atto:

- che, a seguito dell'evoluzione della situazione epidemiologica a livello nazionale, il Consiglio dei Ministri ha varato alcuni provvedimenti urgenti, in attuazione del DL n. 6,
- che, sentito il Presidente della Regione Marche, nel DPCM del 1 marzo 2020 la Provincia di Pesaro e Urbino è stata inclusa fra le regioni e le province nelle quali vengono adottate misure urgenti di contenimento del contagio (cosiddetta “zona gialla”);

Considerato:

- che tali misure, adottate nell'ottica del contenimento dell'epidemia, comportano purtroppo conseguenze negative nell'economia dei territori interessati, sia nell'immediato che in prospettiva,
- che nella consapevolezza di tali difficoltà economiche il 28 febbraio è già stato varato un Decreto-legge che prevede misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese, in particolare per quelli ricadenti nella cosiddetta “zona rossa”;

Rilevato:

- che l'inclusione della Provincia di Pesaro e Urbino nella cosiddetta zona gialla sta determinando da subito un rallentamento dell'operatività in tutti i settori economici: imprese che lavorano su mercati nazionali ed esteri, imprese nel settore del turismo (ad esempio: strutture ricettive, agenzie di viaggi, ecc.), attività connesse alla cultura ed al tempo libero (cinema, teatri, musei, palestre, piscine, ecc.), altri servizi (bar, ristoranti, ecc.), con conseguenti difficoltà sia per gli imprenditori che per i lavoratori e le loro famiglie,
- che nonostante tali danni economici immediati, il territorio non può usufruire di tutte le misure di supporto economico che riguardano solo la “zona rossa”;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1. se non ritenga necessario ed urgente intervenire nelle opportune sedi nazionali per sollecitare l'estensione dei provvedimenti economici già adottati, alla cosiddetta "zona gialla" (quali ad esempio la sospensione dei pagamenti con scadenze imminenti delle cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, la sospensione per due mesi dei versamenti previdenziali e fiscali per le strutture turistico-ricettive, le agenzie di viaggio e turismo e i tour operator, l'incremento delle risorse a sostegno delle imprese esportatrici e del fondo di garanzia per le PMI);
2. se non ritenga opportuno verificare la possibilità di mettere a disposizione del tessuto economico compreso nella zona gialla eventuali risorse regionali o comunitarie;
3. se non ritenga necessario impostare fin da subito una campagna comunicativa per contrastare alcuni eccessi allarmistici diffusi fra la popolazione e per rilanciare dal punto di vista turistico i territori interessati.